

“In puero homo” viale regina margherita, Roma, oil on canvas, 80cmx80cm, y2022



Il soggetto della figurina è composto dal bambino che rompe il vetro della bilancia; dagli obsoleti mezzi di comunicazione a distanza non invasivi e sostitutivi del linguaggio del soggetto parlato, telefono, e scritto, posta), della piattaforma fisica di colloquio in presenza dialettica, il bar; dalla modalità di linguaggio non dialettico dichiarante, i graffiti e la scritta sulla facciata del palazzo, che è il titolo e significante della figurina.

La scena è strutturata su due quinte ed un fondale. la prima quinta è data dal muro e dall'edificio del bar. Qui si trova il bambino tra i mezzi obsoleti di comunicazione, mezzi inerti al pensiero, che oggi sono sostituiti da mezzi attivi che sostituiscono il pensiero. questa espropriazione del pensiero giudicante fa sì che pertanto il bambino sia già adulto, ovvero sia una persona senza età in quanto non ha avuto uno sviluppo e costruito una capacità cognitiva propria, pertanto la sola comunicazione propria che può esprimere è la violenza che opera contro la bilancia con un bastone. l'abbandono della comunicazione razionale e dialettica porta alla violenza velleitaria della persona di fronte al limite della sua ignoranza: il bambino non capisce il significato della gravità intesa come sua entità di massa e ne distrugge lo strumento di misura che si basa sull'equilibrio.

Tale scena di violenza trova a sinistra un impossibile sollievo umano che non può essere dato dal Bar abbandonato.

la seconda quinta sta a sinistra e sono gli alberi che con i loro tronchi rappresentano l'indifferenza della natura alle azioni umane, nel caso la violenza.

Il fondale costituito dalla facciata dell'ospedale pediatrico spiega con la scritta il significato della figurina: l'uomo è già nel bambino, ovvero la violenza come comunicazione e reazione all'ambiente sia comunicazione priva di ragione. E come l'ombra degli alberi sul fondale della facciata dell'ospedale stia a ricordare come tale violenza umana resti comunque entro il potere della natura. l'iconografia

L'iconografia del personaggio ne evidenzia la deformazione dell'età con indumenti sproporzionatamente abbondanti, appunto di taglia adulta, ma nello stesso tempo di una grafica infantile. Il resto degli oggetti antropici: muro, pavimento, sporcizia, strumenti, palazzo risultano caotici, nella disposizione spaziale, colore ed ombre. Tanto in contrasto con la armonica verticalità degli alberi.